

**Comune Capofila San Benedetto del Tronto**  
 Acquaviva Picena Campofilone Carassai Cossignano Cupra Marittima Grottammare Massignano Monsampolo del Tronto  
 Montalto delle Marche Montefiore dell'Aso Monteprandone Pedaso Ripatransone

## DELIBERAZIONE N. 5 DEL 12.07.2011

### Originale di deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 21

**O.D.G.:**

1. Approvazione del verbale del Comitato dei Sindaci n. 4 del 26.05.2011;
2. Proroga al 31/12/2010 della "Convenzione per il Coordinamento del Servizio Territoriale Minori tra l'Ambito Territoriale sociale n. 21 e l'ASUR – Zona Territoriale n. 12 di San Benedetto del Tronto";
3. Rinnovo delle Commissioni ERP – Edilizia Residenziale Pubblica dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 scadute in data 30 giugno u.s.;
4. Approvazione dell' "Accordo di Programma per l'integrazione degli alunni disabili nelle scuole della Provincia di Ascoli Piceno";
5. Approvazione partecipazione e cofinanziamento del progetto proposto dall'Associazione On the road denominato "Includendo: dal trafficking all'inclusione 7";
6. Varie e eventuali

L'anno duemilaundici il giorno 12 del mese di luglio alle ore 16.00 in San Benedetto del Tronto, nella Residenza Municipale, si è riunito il Comitato dei Sindaci, nelle persone dei signori:

	COMPONENTI	Presenti	Assenti
Giovanni Gaspari	Sindaco - Comune di San Benedetto del Tronto Presidente del Comitato dei Sindaci	<input type="checkbox"/>	X
Margherita Sorge	Assessore - Comune di San Benedetto del Tronto	X	<input type="checkbox"/>
Daniele Mariani	Assessore – Comune di Grottammare	X	<input type="checkbox"/>
Francesco Sgariglia	Assessore – Comune di Acquaviva Picena	<input type="checkbox"/>	X
Ercole D'Ercoli	Sindaco - Comune di Campofilone	<input type="checkbox"/>	X
Tiziana Pallottini	Sindaco - Comune di Carassai	<input type="checkbox"/>	X
Roberto De Angelis	Sindaco - Comune di Cossignano	X	<input type="checkbox"/>
Annamaria Cerolini	Assessore - Comune di Cupra Marittima	<input type="checkbox"/>	X
Marino Mecozzi	Sindaco - Comune di Massignano	<input type="checkbox"/>	X
Massimo Narcisi	Assessore - Comune di Monsampolo del Tronto	X	<input type="checkbox"/>
Guido Mastrosani	Sindaco - Comune di Montalto delle Marche	X	<input type="checkbox"/>
Achille Castelli	Sindaco – Comune di Montefiore dell'Aso	X	<input type="checkbox"/>
Stefano Stracci	Sindaco - Comune di Monteprandone	X	<input type="checkbox"/>
Guido Monaldi	Sindaco - Comune di Pedaso	<input type="checkbox"/>	X
Maurizio De Angelis	Assessore - Comune di Ripatransone	X	<input type="checkbox"/>

**Partecipano:**

Antonio De Santis – Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21  
 Giovanna Picciotti – Direttore del Distretto ASUR ZT 12  
 Simonato Valentina – Componente Staff Ufficio di Coordinamento

Il Presidente f.f. Assessore Margherita Sorge, constatata la validità dell'adunanza in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta e pone in discussione le proposte di deliberazione indicate in oggetto. L'odierna riunione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 21 di San Benedetto del Tronto, convocata con nota prot. n. 38634 del 6 luglio 2011, si tiene presso la Sala Giunta del Comune di San Benedetto del Tronto ed ha inizio alle ore 16.20. La seduta è registrata.

**1° Punto all'o.d.g. - Approvazione del verbale del Comitato dei Sindaci n. 4 del 26.05.2011**

Il Coordinatore da lettura del deliberato del verbale in oggetto. Il Comitato dei Sindaci approva il verbale all'unanimità.

Ore 16.30 raggiunge i presenti il Sindaco del Comune di Montefiore dell'Aso, Achille Castelli.

**2° Punto all'o.d.g. - Proroga al 31/12/2010 della "Convenzione per il Coordinamento del Servizio Territoriale Minori tra l'Ambito Territoriale Sociale n. 21 e l'ASUR - Zona Territoriale n. 12 di San Benedetto del Tronto"**

In merito al Servizio Territoriale Minori, introduce la dott.ssa Giovanna Picciotti ribadendo la validità della scelta di creare un servizio in forma associata tra comuni e coordinata con la Zona Territoriale 12. Prosegue il Coordinatore di Ambito evidenziando come siano emerse nuove esigenze che implicano una revisione del Servizio, in particolar modo per quanto attiene ad alcune funzioni aggiuntive e al referente unico per il territorio.

Al termine della discussione, il Comitato dei Sindaci approva di prorogare la "Convenzione per il Coordinamento del Servizio Territoriale Minori tra l'Ambito Territoriale Sociale n. 21 e l'ASUR - Zona Territoriale n. 12 di San Benedetto del Tronto" fino al 31/12/2011 alle medesime condizioni della precedente, prevedendo comunque un confronto tecnico dopo il periodo estivo per elaborare una nuova proposta di Convenzione da sottoporre al Comitato dei Sindaci.

A proposito delle Assistenti Sociali del territorio che si occupano della non autosufficienza, il Coordinatore e il Direttore di Distretto relazionano sull'attività svolta per l'erogazione dell'assegno di cura per gli anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti. E' necessario pensare anche all'utilizzo dei fondi relativi al potenziamento del SAD anziani e a tal proposito, viene consegnato ai presenti la bozza di Regolamento del Servizio Associato di Assistenza Sociale Anziani (ALL. A).

**4° Punto all'o.d.g. - Approvazione dell' "Accordo di Programma per l'integrazione degli alunni disabili nelle scuole della Provincia di Ascoli Piceno"**

Si anticipa il punto 4 all'o.d.g.

Si discute sugli interventi per gli alunni disabili, in particolar modo sulla compresenza degli operatori nelle scuole e sul tipo di attività svolta dall'insegnante di sostegno e dall'assistente all'autonomia e alla comunicazione.

I tentativi di concordare un protocollo unico di ambito per alunni disabili, non hanno avuto esito positivo a causa di diverse vedute da parte dei tecnici dei comuni. Emerge nuovamente da parte del Comitato dei Sindaci l'esigenza di individuare una serie di criteri unitari al fine di creare un servizio associato di ambito.

Si discute sul fabbisogno di ore segnalato dall'UMEE. Si rende necessario un confronto tra UMEE e Comuni. A tal proposito, il Direttore di Distretto Giovanna Picciotti, si impegna a richiedere all'UMEE, una rivalutazione dei casi di disabilità nella scuola, con i nuovi criteri ICF. Considerati gli elevati costi del servizio a carico dei comuni, il Coordinatore evidenzia che la parte esecutiva e gestionale sia da rivalutare.

Il Sindaco del Comune di Cossignano richiede se sia possibile un bando di ambito per l'individuazione di operatori, o se sia possibile utilizzare operatori di altri comuni.

Il Comitato dei Sindaci prende atto dell'Accordo di Programma in oggetto, ma rinvia il punto all'ordine del giorno al fine di approfondire la questione con particolare riferimento al personale educativo-assistenziale per l'assistenza specialistica.

Stabilisce altresì di dedicare una prossima riunione esclusivamente alla trattazione dell'integrazione degli alunni disabili nelle scuole.

Ore 17.30 raggiunge i presenti il Sindaco di Montalto delle Marche, Guido Mastrosani.

Ore 17.40 raggiunge i presenti il Sindaco di Montepandone, Stefano Stracci.

**3° Punto all'o.d.g. - Rinnovo delle Commissioni ERP - Edilizia Residenziale Pubblica dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 scadute in data 30 giugno u.s.;**

Viene consegnata ai presenti la relazione sulle attività delle Commissioni di Edilizia Residenziale Pubblica relativa agli anni 2009 e 2010 allegata in copia al verbale (ALL. B)

Relativamente alla prima Commissione (Comuni di Acquaviva Picena, Campofilone, Carassai, Cossignano, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Pedaso, Ripatransone, Monsampolo del Tronto) si stabilisce di mantenere l'attuale composizione per un ulteriore anno, confermando l'incarico di Presidente al dott. Antonio Pettinari alle stesse condizioni dell'anno precedente fino al 30/06/2012, in considerazione dell'art. 6 co. 3 del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010.

Relativamente alla seconda Commissione (Comuni di San Benedetto del Tronto, Cupra Marittima, Grottole, Massignano, Montepandone) ne viene prorogato il funzionamento per un ulteriore anno alle medesime condizioni.

Come concordato in precedenza dal Comitato dei Sindaci, nel rispetto della rotazione dell'assegnazione delle cariche tra i comuni, su proposta del Sindaco del Comune di Montepandone, viene incaricato come Presidente dott. Pierluigi Grilli fino al 30/06/2012. Al Presidente uscente dott. Michele Maduli, viene prorogato l'incarico fino alla conclusione degli iter ancora in corso (previsione 15/9/2011) per cui sarà retribuito proporzionalmente al periodo lavorativo aggiuntivo svolto dopo il 30/06/2011 e in considerazione dell'art. 6 co. 3 del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010.

**5° Punto all'o.d.g. – Approvazione partecipazione e cofinanziamento del progetto proposto dall'Associazione On the road denominato "Includendo: dal trafficking all'inclusione 7"**

Il Coordinatore informa i presenti della richiesta di partecipazione e cofinanziamento da parte della Associazione On the road onlus, pervenuta in data 24/06/2011 relativa al Progetto "Includendo: dal trafficking all'inclusione 7", in continuità con le precedenti annualità. Il Comitato dei Sindaci stabilisce di partecipare al progetto, approvando un cofinanziamento di € 2.000 di favore dell'Associazione proponente.

**6° Punto all'o.d.g. – Varie e eventuali**

Il Coordinatore riferisce che la Cooperativa "Ama-Aquilone", con sede in Castel di Lala (AP) ha richiesto all'Ambito 21 l'adesione, senza compartecipazione economica, ai seguenti progetti che proporrà alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ai fini del finanziamento:

- Progetto "Giovani frequenze. "Sintonizzarsi" con le nuove generazioni tra occasioni di socializzazione, formazione e lavoro"
- Progetto "Per una rete di asili (tagesmutter)"

Il Comitato dei Sindaci approva.

La riunione termina alle ore 18.20

Tutto quanto sopra premesso, il Comitato dei Sindaci

**DELIBERA**

1. di approvare il verbale del Comitato dei Sindaci n. 4 del 26 maggio 2011;
2. di prorogare la "Convenzione per il Coordinamento del Servizio Territoriale Minori tra l'Ambito Territoriale Sociale n. 21 e l'ASUR – Zona Territoriale n. 12 di San Benedetto del Tronto" fino al 31/12/2011 alle medesime condizioni della precedente, prevedendo comunque un confronto tecnico dopo il periodo estivo per elaborare una nuova proposta di Convenzione da sottoporre al Comitato dei Sindaci;
3. di prendere atto della bozza di Regolamento del Servizio Associato di Assistenza Sociale Anziani (ALL. A) stabilendo di definire, nella prossima seduta utile, i comuni e le modalità per la gestione associata ;
4. di prendere atto dell'Accordo di Programma in oggetto, rinviando comunque il punto all'ordine del giorno al fine di approfondire la questione con particolare riferimento al personale educativo-assistenziale per l'assistenza specialistica;
5. di dedicare una prossima riunione esclusivamente alla trattazione dell'integrazione degli alunni disabili nelle scuole;
6. di prorogare il funzionamento per un ulteriore anno della prima Commissione di Edilizia Residenziale Pubblica dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 (Comuni di Acquaviva Picena, Campofilone, Carassai, Cossignano, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Asso, Pedaso, Ripatransone, Monsampolo del Tronto), confermando l'incarico di Presidente al dott. Antonio Pettinari alle stesse condizioni dell'anno precedente fino al 30/06/2012;
7. di prorogare il funzionamento per un ulteriore anno della seconda Commissione di Edilizia Residenziale Pubblica dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 (Comuni di San Benedetto del Tronto, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Montepandone) alle medesime condizioni dell'anno precedente, incaricando come Presidente dott. Pierluigi Grilli fino al 30/06/2012. Al Presidente uscente dott. Michele Maduli, viene prorogato l'incarico fino alla conclusione degli iter ancora in corso (previsione 15/9/2011) per cui sarà retribuito proporzionalmente al periodo lavorativo aggiuntivo svolto dopo il 30/06/2011;
8. di partecipare al progetto proposto dall'Associazione On the road onlus "Includendo: dal trafficking all'inclusione 7", approvando un cofinanziamento di € 2.000 a favore dell'Associazione proponente.
9. di approvare l'adesione, e senza compartecipazione economica, ai seguenti progetti che la Cooperativa Sociale "Ama – Aquilone" proporrà alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ai fini del finanziamento:
  - Progetto "Giovani frequenze. "Sintonizzarsi" con le nuove generazioni tra occasioni di socializzazione, formazione e lavoro";
  - Progetto "Per una rete di asili (tagesmutter)".

Il Coordinatore/Dirigente  
Antonio De Santis

Il Presidente f.f. del Comitato dei Sindaci  
Margherita Sorge

Il Verbalizzante

Valentina Simofato

*Valentina Simofato*

*Margherita Sorge*

ambito territoriale sociale <sup>21</sup>

Comune Capofila San Benedetto del Tronto

Acquaviva Picena Campofilone Carassai Cossignano Cupra Marittima Grottammare Massignano  
Monsampolo del Tronto Montalto delle Marche Montefiore dell'Aso Montepandone Pedaso Ripatransone

---

**REGOLAMENTO  
SERVIZIO ASSOCIATO  
DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI - SAD**

*(Testo approvato con Deliberazione del Comitato dei Sindaci del ..... n.....)*

# **TITOLO I**

## **NORME GENERALI DEL SERVIZIO**

### **Art. 1**

#### **Premessa**

1. Il presente regolamento ha lo scopo di definire la natura e le modalità organizzative del Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani (d'ora in poi denominato SAD) gestito in forma associata dai Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n.21 (d'ora in poi denominato ATS) e di disciplinarne l'accesso e l'erogazione.
2. Tutti i cittadini residenti nei Comuni che aderiscono alla gestione associata, a parità di condizioni, godono di uguale trattamento per l'accesso e la fruizione del Servizio.
3. Il Comune di San Benedetto del Tronto, quale Ente capofila dell'ATS n. 21 eroga, tramite l'Ufficio associato intercomunale, tale servizio nell'ambito delle funzioni attribuite dalle norme vigenti nazionali, regionali di settore, del Piano Sociale Regionale, della programmazione definita nel Piano di Zona dal Comitato dei Sindaci dell'Ambito Sociale Territoriale n. 21.

### **Art. 2**

#### **Definizione e principi**

1. Il Servizio di Assistenza Domiciliare è costituito da un complesso di interventi e prestazioni di natura socio-assistenziale, a supporto della famiglia, erogati al domicilio della persona che si trova in condizioni di temporanea o permanente necessità ai fini del soddisfacimento dei suoi bisogni essenziali.
2. Il Servizio di Assistenza Domiciliare, oltre ad erogare prestazioni a domicilio, ha la funzione di permettere o facilitare l'accesso della persona in difficoltà ai diversi servizi operanti sul territorio o di consentire una migliore vita di relazione.
3. Il Servizio di Assistenza Domiciliare opera nel rispetto del ruolo della famiglia, la sostiene e la agevola nello svolgimento delle funzioni e dei compiti che le sono propri, promuovendo la responsabilizzazione di tutti i suoi membri, senza sostituirsi ad essa.
4. Il Servizio di Assistenza Domiciliare rientra nel sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui alla L.328/00 e si ispira a principi di universalità, uguaglianza ed imparzialità, garantendo il rispetto della dignità e della libertà dell'individuo, nonché la realizzazione di un progetto personalizzato condiviso con il destinatario e la sua famiglia.

### **Art. 3**

#### **Finalità**

1. Il Servizio associato è finalizzato a:
  - a) favorire, per quanto possibile, la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e sociale migliorando la sua qualità di vita, nonché quella della famiglia di appartenenza;
  - b) contrastare l'isolamento dell'anziano attraverso la promozione e il mantenimento della rete di relazioni familiari e sociali;
  - c) facilitare l'accesso della persona in difficoltà alla rete integrata dei servizi territoriali;
  - d) evitare l'istituzionalizzazione dell'anziano o ricoveri impropri nelle varie tipologie di strutture residenziali (sanitarie, sociali o socio-sanitarie);
  - e) garantire aiuto e supporto ai familiari curanti, sia per la gestione dell'anziano che per sollevarli dall'impegno di cura quotidiano;
  - f) assicurare un livello minimo e uniforme di assistenza ai cittadini di cui all'art. 4, residenti in uno dei Comuni dell'ATS, attraverso un uso ottimale delle risorse.

### **Art. 4**

#### **Destinatari**

1. Possono usufruire del Servizio i cittadini italiani o di uno Stato aderente all'Unione Europea che abbiano compiuto 65 anni di età, residenti in uno dei Comuni dell'ATS n. 21.

2. Il cittadino di uno Stato non aderente all'UE è ammesso solo se in possesso del permesso di soggiorno CE per i soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno per stranieri), ai sensi dell'art. 41 D. Lgs 286/1998.

## **Art. 5**

### **Requisiti di accesso al Servizio e criteri di valutazione**

1. I requisiti di accesso al Servizio sono:
  - a) aver compiuto 65 anni di età;
  - b) residenza di cui ai co. 1 e 2 dell'art. 4;
  - c) parziale o totale non autosufficienza, opportunamente documentate.
2. Ai fini della predisposizione delle graduatorie di accesso, formulate singolarmente per ogni Comune, sono individuati i seguenti criteri di priorità, quantificati tramite apposita scheda di valutazione.
  - a) persona che vive da sola;
  - b) rischio di istituzionalizzazione;
  - c) presenza di soggetti fragili e/o disabili in nuclei problematici, che comportano un elevato carico assistenziale;
  - d) assenza di figli, di altri parenti/affini e/o reti amicali che siano in grado di dare un supporto adeguato;
  - e) condizioni economiche precarie che non consentono il ricorso ad interventi di natura privata;
  - f) condizioni di salute precaria.
3. A parità di grado di bisogno la priorità è determinata dall'età più avanzata.
4. Il SAD non è cumulabile con l'erogazione dell'assegno di cura in favore di soggetti non autosufficienti di cui alla D.G.R.n.985/2009.

## **Art. 6**

### **Prestazioni erogabili dal SAD**

1. Le prestazioni erogabili dal SAD sono di due tipologie, distinte per diverso carico assistenziale:

#### **Tipologia A**

a) attività domestiche ordinarie e per il governo della casa:

- riordino e pulizia della casa, intesa come ambienti di utilizzo quotidiano dell'utente (camera da letto, bagno e cucina);
- cambio, lavaggio e stiratura della biancheria e del vestiario;
- acquisto generi alimentari, controllo delle giuste scorte e delle date di scadenza dei cibi e preparazione dei pasti con eventuale pulizia delle stoviglie;

b) interventi di relazione e la socializzazione:

- stimolare o promuovere i rapporti parentali, amicali e di vicinato;
- supporto per l'inserimento in attività di socializzazione o aggregazione nel territorio (es. parrocchia, volontariato, etc.).

c) aiuto sociale e sostegno alla mobilità:

- accompagnamento dell'anziano, qualora se ne presenti la necessità o in assenza dei familiari, presso presidi sanitari, MMG, farmacia negozi, uffici pubblici (es. per riscossione della pensione, per pagamenti, etc.);
- aiuto nel disbrigo di commissioni o pratiche varie (es. presentazione di domande per il riconoscimento dell'invalidità civile o per l'accesso a contributi economici).

#### **Tipologia B**

a) attività di assistenza diretta alla persona:

- aiuto per l'alzata e/o messa a letto;
- aiuto nella vestizione;
- assistenza per l'igiene e cura personale (bagno, toilette, cura dell'aspetto, ...);
- aiuto nella preparazione e assunzione dei pasti;

- aiuto per una corretta deambulazione e nel movimento di arti invalidi;
  - accorgimenti per una corretta posizione degli arti in condizione di riposo;
  - mobilitazione della persona allettata ed utilizzo di ausili e protesi;
  - aiuto nell'utilizzo di ausili tecnici e sanitari;
- b) interventi igienico-sanitari di semplice attuazione e sotto controllo medico:
- controllo ed assistenza nell'assunzione farmaci prescritti dal medico curante;
  - prevenzione delle piaghe da decubito.
2. In caso di brevi ricoveri è prevista la possibilità di svolgere temporaneamente il SAD in ospedale laddove l'anziano sia privo di una rete assistenziale e sempre previa valutazione da parte dell'assistente sociale del Punto Unico di Accesso (d'ora in poi denominato PUA).
3. Il SAD non prevede l'erogazione delle seguenti prestazioni:
- attività domestiche straordinarie (es. pulizia lampadari, vetri, tende, armadi), salvo diversa prescrizione dell'assistente sociale;
  - interventi medico infermieristici di competenza dell'assistenza domiciliare integrata-ADI di competenza del distretto sanitario;
  - riabilitazioni specialistiche;
  - la gestione delle risorse economiche dell'assistito.

### **Art. 7**

#### **Organizzazione del Servizio**

1. Di norma il Servizio è articolato su sei giorni settimanali:
- dal lunedì al venerdì, con orari compresi fra le ore 07.00 e le ore 19.00;
  - sabato con orari compresi fra le ore 07.00 e le ore 13.00.
2. Eventuali deroghe ai suddetti orari e giorni, di cui all'art. 7 co. 1, sono concedibili in casi di particolari necessità opportunamente valutate dall'UVI.
3. Al fine di rispondere ai bisogni di sollievo presenti nei care-giver sottoposti a stress emotivi e carichi assistenziali molto pesanti (esempio: anziano affetto da demenze e patologie gravi) si prevede la possibilità di attivare dei "pacchetti sollievo" aggiuntivi di SAD (max 12 ore mensili) da utilizzare in giorni (prefestivi e festivi) ed orari concertati con la famiglia, previa valutazione dell'UVI.
4. Il Servizio si avvale del seguente personale:
- a) assistenti sociali del PUA;
  - b) coordinatore del servizio;
  - c) personale di assistenza con le seguenti qualifiche:
    - tipologia A di prestazione: assistente domiciliare e dei servizi tutelari, operatore socio-assistenziale addetto all'assistenza di base;
    - tipologia B di prestazione: operatore socio-sanitario OSS.

### **Art. 8**

#### **Funzioni e prestazioni del Punto Unico di Accesso**

1. Il Punto Unico di Accesso – PUA, è un servizio socio-sanitario di accesso unificato alle prestazioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie offerte dal territorio dell'ATS 21/Zona Territoriale n. 12 dell'ASUR Marche e dirette alla persona anziana. Si avvale anche della figura professionale dell'assistente sociale.
2. L'assistente sociale all'interno del PUA svolge le seguenti funzioni:
- a) responsabile delle procedure operative dei servizi associati erogati dai Comuni in tema di anziani e non autosufficienza;
  - b) responsabile dell'istruttoria delle domande e predisposizione delle graduatorie di accesso ai servizi (SAD, assegni di cura);
  - c) valutazione sociale dei casi;
  - d) predisposizione, di concerto con l'utente e la famiglia, del Piano di assistenza individualizzato (d'ora in poi denominato PAI) a favore dell'anziano ammesso ai servizi;
  - e) raccordo con i referenti dei servizi territoriali, in particolare quelli sanitari (ADI, etc...);

- f) vigilanza sull'andamento dei servizi attraverso visite domiciliari dirette o attraverso contatti telefonici, nonché monitoraggio delle condizioni generali degli assistiti;
- g) aggiornamento delle cartelle degli utenti in carico;
- h) attività di segretariato di servizio sociale;
- i) collaborazione con il volontariato.

### **Art. 9**

#### **Coordinamento del Servizio**

1. Il coordinatore del servizio, con profilo professionale di assistente sociale, è una figura di collegamento tra l'ente locale, il soggetto gestore e l'utenza in carico ai servizi. A tal fine svolge le seguenti funzioni:
  - a) predispone ed aggiorna programmi e conseguenti orari di lavoro degli assistenti domiciliari;
  - b) organizza e coordina gli interventi degli assistenti domiciliari per garantire il corretto svolgimento del servizio;
  - c) verifica le condizioni di sicurezza dell'operatore di assistenza;
  - d) interfaccia l'assistente sociale del PUA per l'organizzazione del servizio, per la verifica e aggiornamento dei PAI, nonché il referente sanitario dell'utente;
  - e) redige e relaziona mensilmente sull'andamento generale del servizio.

### **Art.10**

#### **Rapporti con il volontariato**

1. I Comuni dell'ATS 21, nell'espletamento dei servizi rivolti agli anziani, potranno avvalersi dell'apporto delle associazioni di volontariato e/o dei ragazzi impegnati in specifici progetti di servizio civile, ai fini del potenziamento del sistema di cura e assistenza.
2. L'intervento del volontariato non è sostitutivo, ma integrativo di quello pubblico, conservando le sue connotazioni di gratuità e solidarietà sociale.

## **TITOLO II**

### **ATTUAZIONE DEL SERVIZIO**

### **Art.11**

#### **Modalità di accesso al SAD**

1. Al servizio si accede su richiesta:
  - dell'interessato, qualora in grado di determinare e gestire le decisioni che riguardano la propria vita;
  - di un familiare entro il 4° grado;
  - della persona esercente le funzioni legali di tutela dell'anziano (tutore, curatore, amministratore di sostegno);
  - di altra persona che di fatto si occupa dell'anziano o che agisce per suo conto e con suo consenso (es. MMG, Servizio Sociale, vicinato etc).
2. La richiesta per l'ammissione al servizio deve essere redatta su apposito modulo, e corredata dalla seguente documentazione:
  - a) attestazione ISEE dell'intero nucleo familiare, completa della dichiarazione sostitutiva unica (D.S.U.);
  - b) copia del verbale di invalidità civile (se in possesso);
  - c) certificazione medica attestante la situazione sanitaria generale.
3. La domanda può essere presentata al proprio Comune di residenza che provvede a trasmetterla al PUA, **entro 7 giorni** dalla ricezione.
4. Al fine di uniformare il servizio a livello sovra comunale, in fase di prima applicazione del presente regolamento, tutti gli utenti attualmente in carico al SAD dovranno ripresentare



domanda di accesso al servizio. Il Comune di residenza si impegna, in tale fase, ad informare con ogni mezzo ritenuto opportuno, i propri residenti delle modalità di accesso e di compartecipazione al servizio, al fine di evitare interruzioni o sospensioni dello stesso a discapito dell'utenza.

5. In caso di situazioni complesse e gravemente compromesse dal punto di vista sociale e sanitario, il PUA può attivare il servizio anche in deroga ad alcune condizioni di accesso (ad es. malati oncologici, ecc).
6. Entro il 31 luglio di ogni anno dovrà essere ripresentata la dichiarazione ISEE (periodo d'imposta dell'anno precedente a quello di prosecuzione del SAD).

#### **Art.12**

##### **Istruttoria e valutazione della richiesta.**

1. L'assistente sociale del PUA provvede ad istruire le domande pervenute e ad effettuare una prima valutazione del caso, attraverso visita domiciliare presso l'abitazione dell'assistito.
2. Qualora le condizioni socio-sanitarie dell'assistito risultino complesse, viene attivata l'Unità Valutativa Integrata (d'ora in poi denominata UVI), al fine di acquisire, mediante la valutazione multidimensionale, gli elementi adeguati per predisporre il PAI, in caso di ammissione al servizio.
3. Il procedimento dovrà concludersi **entro 90 giorni** dalla ricezione della domanda e il PUA ne comunicherà l'ammissione al soggetto richiedente e al Comune di residenza dello stesso.
4. In caso di diniego viene inviato al richiedente il preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e s.m.i.

#### **Art. 13**

##### **PAI e attivazione del Servizio.**

1. In caso di ammissione al servizio l'assistente sociale del PUA predisporrà il PAI, di concerto con l'assistito e la sua famiglia, nonché in raccordo con l'eventuale servizio ADI, indicando le ore di servizio previste, le modalità di svolgimento dello stesso, i tempi e le tipologie di prestazioni da attuare, le verifiche periodiche, e l'eventuale quota di compartecipazione dell'utente alla copertura dei costi del servizio.
2. Il servizio viene di norma organizzato **entro 15 giorni** dall'ammissione dell'assistito, e comunque attivato solo a seguito della sottoscrizione per accettazione del PAI da parte dell'utente o della persona che di fatto si occupa di lui.
3. Il monte ore settimanale assegnabile, a favore di ciascun assistito, potrà variare in relazione al risultato della valutazione sociale, e comunque non potrà superare 12 ore settimanali.

#### **Art. 14**

##### **Liste di attesa**

1. Qualora l'ATS 21 non sia in grado di far fronte alle domande pervenute ritenute ammissibili, verranno redatte delle liste d'attesa di cui all'art. 5 co. 2.
2. In caso di cessazione o sospensione del SAD si procederà allo scorrimento delle graduatorie.

#### **Art. 15**

##### **Cessazione, sospensione o modifica del SAD**

1. Il SAD cessa in caso di:
  - a) rinuncia scritta dell'utente o dei suoi familiari;
  - b) ricovero definitivo in struttura residenziale;
  - c) mancato rispetto degli impegni sottoscritti nel PAI;
  - d) decesso.
2. Il SAD viene sospeso in caso di:
  - a) richiesta scritta del beneficiario o dei suoi familiari,

- b) temporaneo ricovero ospedaliero o in strutture residenziali o di riabilitazione;
  - c) soggiorni climatici;
  - d) soggiorno temporaneo dell'utente presso parenti o in altra località;
  - e) morosità per il mancato pagamento della quota di compartecipazione al servizio erogato per oltre 6 mensilità.
3. Analoga sospensione d'ufficio del SAD verrà effettuata in caso di comprovati atteggiamenti lesivi verso gli operatori impiegati in forma ripetuta. (molestie, aggressioni anche verbali, minacce poste in essere in modo cosciente, ecc...) e non derivanti da patologie sottostanti (psichiatriche, demenze, alzheimer, ecc).
  4. Il SAD può essere modificato qualora le condizioni socio-assistenziali, sanitarie e/o socio-economiche dell'utente presentino un cambiamento, opportunamente verificato dagli assistenti sociali del PUA. Il tal caso il PAI (durata interventi, n. ore, tipologia delle prestazioni, etc.) viene riformulato secondo le modalità di cui all'art. 8 co. 2 lett d).

### TITOLO III MODALITÀ DI COMPARTECIPAZIONE

#### Art.16

#### Compartecipazione dell'utente al costo del Servizio

1. L'utente e/o il nucleo familiare compartecipano al costo del Servizio in rapporto alle condizioni socio-economiche desunte dal valore ISEE, in quanto la tipologia di servizio si configura come prestazione sociale agevolata ai sensi dell'art.1, comma 1, del D.Lgs.n.109/1998 e successive modifiche.
2. In caso di mancata comunicazione di sospensione del servizio da parte dell'utente, lo stesso è tenuto al pagamento del costo della prestazione.
3. La quota di compartecipazione è calcolata su base ISEE del nucleo familiare richiedente ed è rapportata alle ore di servizio effettivamente usufruite da ciascun utente.
4. Le soglie ISEE minime e massime di riferimento ai fini della compartecipazione al costo del servizio sono così determinate:

Limiti ISEE	% di contribuzione
Da € 0,00 a € 6.076,58	gratuito
Da € 6.076,59 a € 17.000,00	% minima = 0 ⇒ % max 50
Oltre € 17.000,00	50%

Nella prima soglia sono collocati i nuclei familiari con un reddito inferiore al minimo vitale (valore INPS per l'anno 2011). Nell'ultima fascia sono collocati i nuclei familiari che pagano il valore massimo della retta o della singola prestazione, usufruendo comunque di un beneficio economico in quanto di norma il costo sostenuto dall'amministrazione comunale è più alto del valore tariffario.

5. Per determinare la percentuale di contribuzione al costo del servizio si utilizza la metodologia della progressione lineare applicando apposita formula matematica all'ISEE del nucleo familiare. Tale meccanismo garantisce che ad ogni ammontare di ISEE corrisponda uno specifico e singolo costo a carico dell'utente o della famiglia. La formula matematica utilizzata per determinare la percentuale di contribuzione di coloro che hanno un ISSE compreso tra € 6.076,59 e € 17.000,00, è la seguente:

**% a carico dell'utente**

$$= \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (\% \text{ max} - \% \text{ min})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

La percentuale determinata dalla suddetta formula va poi applicata alle tariffe (A e B) di cui al successivo comma 9, ai fini del calcolo dell'effettiva quota di contribuzione al costo del servizio.

6. Nel caso di titolarità da parte dell'utente di indennità di accompagnamento, la percentuale di compartecipazione dello stesso al servizio dovrà essere incrementata del 10%.
7. Qualora l'utente fosse esonerato dal pagamento della quota di compartecipazione e fosse beneficiario di indennità di accompagnamento egli è tenuto comunque a compartecipare al costo del servizio nella misura della fascia più bassa.
8. Le tariffe verranno aggiornate ogni anno in base alle variazioni dell'indice ISTAT.
9. Verranno previste due tariffe distinte per le prestazioni di tipo A e quelle di tipo B, calcolate in base al costo di aggiudicazione del Servizio. Qualora un utente necessiti di entrambe le tipologie di prestazione sarà individuata la figura professionale più qualificata (OSS) applicata la tariffa più alta (tip.B).
10. Verrà prevista una maggiorazione della compartecipazione al costo del servizio, per coloro che usufruiscono del "pacchetto sollievo".

#### **Art.17**

##### **Modalità di pagamento**

1. I versamenti delle quote di compartecipazione dell'utente al costo del SAD devono essere effettuati mensilmente mediante bollettino di conto corrente postale intestato al Comune Capofila.
2. Vista la specificità del SAD e le esigenze che hanno scaturito la richiesta, è prevista deroga se nello stesso nucleo familiare più di una persona usufruisce del SAD effettuando un abbattimento del 50% sulla quota di compartecipazione per la seconda persona.

#### **TITOLO IV**

##### **RAPPORTO PERSONALE/UTENTI**

#### **Art.18**

##### **Diritti e doveri dell'utente**

1. La persona che fruisce del SAD ha diritto:
  - ad una corretta informazione sui servizi e sulle risorse esistenti nel territorio e sulle modalità per accedervi;
  - alla definizione di un progetto assistenziale individualizzato condiviso;
  - ad usufruire di servizi adeguati al suo bisogno e di qualità;
  - alla riservatezza e/o al segreto professionale;
  - alla conservazione riservata dei documenti, con particolare riferimento a quelli contenenti informazioni e dati sensibili.
2. L'utente e/o i suoi familiari hanno il dovere di:
  - presentare la documentazione richiesta dall'istruttoria della domanda;
  - garantire un ambiente domestico adeguato al fine di rendere più efficace l'intervento domiciliare e per una corretta tutela della salute dell'operatore e dell'interessato;
  - sottoscrivere il progetto assistenziale individualizzato e collaborare alla sua attuazione;
  - avvertire l'assistente sociale del PUA in caso di temporanea assenza dal proprio domicilio;
  - non richiedere all'assistente domiciliare prestazioni non previste dal PAI;
  - informare l'assistente sociale del PUA di eventuali cambiamenti rispetto alle condizioni sanitarie e/o sociali, anche producendo la necessaria documentazione.

#### **Art.19**

##### **Doveri dell'Assistente Domiciliare**

rifiuto a fornire tali dati comporta quindi l'impossibilità di beneficiare della prestazione finale prevista.

6. In ogni momento l'assistito potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del Comune, titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Codice della privacy, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

## **TITOLO VI DISPOSIZIONI FINALI**

### **Art. 23 Decorrenza**

1. L'entrata in vigore del presente regolamento è subordinata all'adozione degli specifici atti deliberativi delle singole Amministrazioni dei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 "San Benedetto del Tronto" che dovrà avvenire improrogabilmente entro la data del \_\_\_\_\_, e relativa notifica all'Ente capofila.

### **Art. 24 Norma finale**

1. L'Ente capofila dell'ATS 21 adotterà le procedure operative più idonee a definire gli assetti organizzativi, le condizioni e le modalità operative del SAD.
2. In considerazione della sua rilevanza e del suo carattere fortemente innovativo e sperimentale, il presente Regolamento, potrà essere sottoposto a revisione da parte del Comitato dei Sindaci al termine del primo anno di applicazione.

**COMITATO DEI SINDACI DEL 12/07/2011  
 COMMISSIONI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA – RELAZIONE ATTIVITA'  
 ANNUALITA' 2009/2010 E 2010/2011**

**ANNUALITA' 2009/2010**

**DELIBERAZIONI DEL COMITATO DEI SINDACI:**

- **n. 8 del 3.12.2008:** costituzione di due Commissioni presiedute da 2 presidenti da retribuire con i fondi regionali per attività dell'Ambito Territoriale Sociale (DGR 1048/06);
- **n. 1 del 4.2.2009:** individuazione della composizione della Commissione consistente in n. 5 rappresentanti di cui 1 con funzioni di Presidente da individuare con successivo atto dal Comitato dei Sindaci, 2 rappresentanti sindacali, il direttore dell'ERAP territorialmente competente e 1 componente esperto individuato in un dipendente comunale esperto in materia (ognuno per il proprio comune) anche con funzioni di segretario verbalizzante;
- **n. 2 del 22.04.2009:** nomina dei presidenti delle due Commissioni, individuati in Michele Maduli e Antonio Pettinari, e indicazioni in merito al compenso da corrispondere (rispettivamente € 3.000 ed € 1.500 più rimborso spese di viaggio).

<b>I COMMISSIONE</b>		
Comuni di Acquaviva Picena, Campofilone, Carassai, Cossignano, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Pedaso, Ripatransone, Monsampolo del Tronto		
Presidente: ANTONIO PETTINARI (incarico attribuito con Determina n. 1053 del 7/07/09): € 1.500,00		
ENTE	NOMINATIVO	QUALIFICA/RUOLO
Acquaviva Picena	Stuzzica Antoneila	Architetto - responsabile Lavori Pubblici
Campofilone	Pasqualini Stefania	Segretario Comunale
Carassai	Tomassini Mario	Geometra comunale
Cossignano	D'Angelo Marilena	Geometra - responsabile Area Tecnica
Monsampolo del Tronto	Margione Caterina	Architetto - responsabile UTC Lavori Pubblici
Montalto delle Marche	Angelici Gabriella	Architetto - istruttore Direttivo Responsabile Area Tecnica
Montefiore dell'Aso	Ciuti Stefano	Responsabile Servizi Sociali
Pedaso	Walter Sgariglia	Geometra
Ripatransone	Traini Simone	Geometra
ERAP	Trapè Mirko	Direttore
SICET CISL	Marcario Luigi	Responsabile SICET di San Benedetto del Tronto
SUNIA CGIL - UNIAT UIL	Bartolomei Stelio	Rappresentante sindacale

<b>Attività svolte (dal 7/07/09 al 06/07/10)</b>	Comune di Pedaso	- n° 4 riunioni; - n° 21 domande esaminate;	Totale: - n° 5 riunioni; - n° 37 domande esaminate
	Comune di Montefiore dell'Aso:	- n° 1 riunione; - n° 16 domande esaminate;	

<b>II COMMISSIONE</b>		
San Benedetto del Tronto, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monteprandone		
Presidente: MICHELE MADULI (incarico attribuito con Determina n. 1053 del 7/07/09): € 3.000,00		
ENTE	NOMINATIVO	QUALIFICA/RUOLO
Cupra Marittima	Ascani Melissa	Istruttore Direttivo Servizi Sociali
Grottammare	Sacchini Claudio	Funzionario Servizi Sociali
Massignano	Mecozi Marino	Sindaco
Monteprandone	Ceroni Maria Cristina	Istruttore Direttivo Servizi Sociali
San Benedetto del Tronto	Mango Silvana	Responsabile Ufficio Casa
ERAP	Trapè Mirko	Direttore
SICET CISL	Marcario Luigi	Responsabile SICET di San Benedetto del Tronto
SUNIA CGIL - UNIAT UIL	Bianchini Giuseppe	Rappresentante sindacale

<b>Attività svolte (dal 7/07/09 al 06/07/10)</b>	Comune di San Benedetto del Tronto	- n° 9 riunioni; - n° 126 domande esaminate;
--	------------------------------------	---

**ANNUALITA' 2010/2011**

**DELIBERAZIONI DEL COMITATO DEI SINDACI:**

- n° 5 del 08/09/2010 è stato prorogato il funzionamento delle due Commissioni di Ambito con le stesse modalità della precedente annualità;
- n° 6 del 20/10/2010:
  - è stata prorogata la presidenza delle due Commissioni ai dott.ri Antonio Pettinari e Michele Maduli, mantenendo il compenso e ai rimborsi spese per i due Presidenti, come previsto dalla deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 2 del 22/04/2009 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 1053 del 7.07.2009 (rispettivamente € 3.000 ed € 1.500 più rimborso spese di viaggio);
  - è stata prorogata la durata del funzionamento delle Commissioni 1 e 2, nonché la presidenza delle stesse fino al 30/06/2011;
  - è stato previsto un rimborso spese in base ai tariffari ACI ai componenti delle commissioni rappresentanti le OO.SS. (SUNIA, SICET, UNIAT).

<b>I COMMISSIONE</b>		
Acquaviva Picena, Campofilone, Carassai, Cossignano, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Pedaso, Ripatransone, Monsampolo del Tronto		
Presidente: ANTONIO PETTINARI (incarico prorogato con Determina n. 1809 del 14/12/10): € 1.500,00		
ENTE	NOMINATIVO	QUALIFICA/RUOLO
Acquaviva Picena	Stuzzica Antonella	Architetto - Responsabile Lavori Pubblici
Campofilone	Pasqualini Stefania	Segretario comunale
Carassai	Tomassini Mario	Geometra comunale
Cossignano	D'Angelo Marilena	Geometra - Responsabile Area Tecnica
Monsampolo del Tronto	Margione Caterina	Architetto - Responsabile UTC Lavori Pubblici
Montalto delle Marche	Angelici Gabriella	Architetto - Istruttore Dir. Responsabile Area Tecnica
Montefiore dell'Aso	Ciuti Stefano	Responsabile Servizi Sociali
Pedaso	Guido Monaldi	Sindaco - Responsabile del Servizio ERP
Ripatransone	Traini Simone	Geometra
ERAP	Mirko Trapè	Presidente
SUNIA, SICET, UNIAT	Stelio Bartolomei	Rappresentante sindacale
SUNIA, SICET, UNIAT	Anna Proto	Rappresentante sindacale

<b>Attività svolte (dal 7/07/10 al 4/11/10)</b>	Comune di Montalto delle Marche	- n° 2 riunioni - n° 17 domande esaminate
---	---------------------------------	--

Le attività della Commissione sono attualmente ancora in via di svolgimento.

<b>II COMMISSIONE</b>		
San Benedetto del Tronto, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Montepredone		
Presidente: MICHELE MADULI (incarico prorogato con Determina n. 1809 del 14/12/10): € 3.000,00		
ENTE	NOMINATIVO	QUALIFICA/RUOLO
Cupra Marittima	Ascani Melissa	Istruttore Direttivo Servizi Sociali
Grottammare	Sacchini Claudio	Funzionario Servizi Sociali
Massignano	Mecozzi Marino	Sindaco
Montepredone	Ceroni Maria Cristina	Istruttore Direttivo Servizi Sociali
San Benedetto del Tronto	Mango Silvana	Responsabile Ufficio Casa
ERAP	Mirko Trapè	Presidente
SUNIA, SICET, UNIAT	Giuseppe Bianchini	Rappresentante sindacale
SUNIA, SICET, UNIAT	Luigi Marcanio	Rappresentante sindacale

<b>Attività svolte (dal 7/07/09 al 13/01/11)</b>	Comune di San Benedetto del Tronto	- n° 17 riunioni - n° 315 domande esaminate (iter concluso)	Totale: - n° 21 riunioni - n° 342 domande esaminate
	Comune di Massignano	- n° 4 riunioni - n° 27 domande esaminate (iter concluso)	
<b>Attività svolte dal 13/01/11 e ancora in corso</b>	Comune di Grottammare	Pubblicata la graduatoria provvisoria	
	Comune di Cupramarittima	5 pratiche da esaminare. Commissione convocata per 14/07/11 per pubblicazione della graduatoria provvisoria.	